Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 223

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 29 settembre 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(4716)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor di marina

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere del Consiglio superiore delle FF. AA., Sezione marina (verbale n. 485, relativo all'adunanza del 10 maggio 1952);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di marina:

« ALLA MEMORIA »

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR DI MARINA

BRUNI Giuseppe fu Gioacchino e di Liberati Addolorata, nato il 19 settembre 1930 a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), nocchiere, matricola 32472. — Imbarcato su cacciatorpediniere impegnato in difficile manovra di ormeggio alla boa, in condizioni di mare particolarmente avverse, incurante del grave pericolo cui si esponeva e senza attendere ordini saltava sulla boa per accelerare le operazioni, riuscendo ad assolvere il suo compito. Successivamente, divenuta estremamente pericolosa la sua posizione, costretto a gettarsi in mare per non essere travolto dalla nave, nel tentativo di raggiungere a nuoto l'unità scompariva nei flutti, *vittima del suo ardimentoso gesto.* — *Acque di Taranto,* 8 novembre 1951.

« A VIVENTI »

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR DI MARINA

DI BELLA Angelo di Lorenzo e di Gregorio Filomena, nato il 12 gennaio 1925 a Sant'Elena Sannita (Campobasso), sottotenente di vascello. — Imbarcato su cacciatorpediniere impegnato in difficile manovra di ormeggio alla boa, in condizioni di mare particolarmente avverse, si lanciava prontamente in mare, per salvare un marinaio dipendente in procinto di annegare, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato senso di altruismo. — Acque di Taranto, 8 novembre 1951.

DI MARCO Domenico fu Giuseppe e di Firicano Francesca, nato il 18 gennaio 1931 a Palermo, nocchiere, matricola 49629/Palermo. — Imbarcato su cacciatorpediniere impegnato in difficile manovra di ormeggio alla boa, in condizioni di mare particolarmente avverse, si lanciava prontamente in mare per salvare un compagno d'armi, in procinto di annegare, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato senso d'altruismo. — Acque di Taranto, 8 novembre 1951.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1953
Registro n. 3 Difesa-Marina, foglio n. 220. — AMATI

(4185)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1953.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Aia », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 9 aprile 1953 del Collegio centrale arbitrale costituito con l'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Aia », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Leuci Clelia, Mario, Emilia, Valeria e Lucio fu Pasquale, partita 231, foglio di mappa 18, particelle 18 e 19, per la superficie di Ha. 1,99.48 e col reddito dominicale di L. 1695,58 ed agrario di L. 319,17 e confinante: a nord, con la strada vicinale « Vecchia dei Fieni »; ad ovest, con il fondo di proprietà Viola Nicola fu Giov. Battista; a sud, con la strada Ponticello-Tessitore-Cancello Arnone; ad est, con il fondo di proprietà Diana Luigi fu Tommaso;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 giugno 1953, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Aia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 100.000 (centomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1953

EINAUDI

SALOMONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1953
Registro n. 15 Agricoltura e foreste, foglio n. 150

(4669)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953.

Scioglimento del Consiglio comunale di Sammichele di Bari (Bari).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nel gennaio 1953 il sindaco di Sammichele di Bari (Bari) denunziò all'autorità giudiziaria un assessore municipale, appartenente al suo stesso partito ed al gruppo di maggioranza, per irregolarità accertate in materia di concordato dell'imposta di famiglia.

L'azione del sindaco — a sua volta denunziato all'autorità giudiziaria dal predetto assessore per il reato di diffamazione — oltre a provocare la sua espulsione dal partito, ebbe immediate ripercussioni anche e sopratutto nella compagine consiliare e nella popolazione, provocando accesi contrasti.

La maggioranza del Consiglio, schieratasi decisamente contro il sindaco, mirò anzitutto a privarlo della carica, trascurando l'esame di qualsiasi altro problema e paralizzando, con grave pregiudizio degli interessi della collettività, il funzionamento della civica azienda.

Infatti, in una prima seduta del gennaio 1953, il Consiglio comunale votò la sfiducia al sindaco e ne discusse, quindi, la proposta di revoca in altre tre adunanze, svoltesi dal 24 gennaio al 3 marzo 1953, senza, peraltro, conseguire alcun risultato per non essersi raggiunta la maggioranza prevista dall'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Il tono delle discussioni svoltesi durante le suddette sedute e le accuse reciproche fra consiglieri e sindaco — il quale, frattanto, aveva revocato la delega per la firma degli atti di stato civile e di anagrafe ad un altro assessore — avevano, fin d'allora, dato una chiara dimostrazione dell'insanabile frattura determinatasi fra gli organi dell'Amministrazione e del pericolo incombente di turbative dell'ordine pubblico.

Poichè, tuttavia, il Consiglio era stato convocato nuovamente per il 16 marzo 1953, il prefetto ritenne opportuno attendere, vigilando per il mantenimento dell'ordine pubblico, gli sviluppi della situazione.

Senonchè, in apertura della suddetta seduta, alla quale assisteva un folto pubblico, fu data lettura di un esposto, diretto al prefetto, al Ministero dell'interno ed al Consiglio comunale, col quale tre assessori effettivi ed un assessore supplente denunziavano che, nonostante il parere contrario da essi espresso nella seduta di Giunta dell'11 febbraio 1953, erano stati ugualmente emessi, in favore del sindaco, due mandati di pagamento per spese di missione.

La notizia di tali irregolarità contribuì a rendere più accesa la tensione degli animi ed a rinfocolare i rancori esistenti, che minacciarono di degenerare in gravi episodi in occasione della successiva seduta consiliare — indetta per discutere, fra l'altro, un voto di sfiducia alla Giunta — del 28 aprile 1953, seduta che fu necessario sciogliere con l'intervento della forza pubblica, richiesto dal sindaco, a causa dell'intemperanza dimostrata da alcuni consiglieri e dal pubblico presente in aula.

Avendo i suddetti avvenimenti reso sempre più insanabile il dissidio in seno all'Amministrazione e profondamente irritato la popolazione, ponendo le premesse di sicure turbative dell'ordine pubblico, il prefetto ha proposto lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nel caso, ricorrono i presupposti di legge per aderire alla suddetta proposta, è stato predisposto l'unito schema di decreto, col quale viene ordinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Sammichele di Bari.

Col decreto stesso, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma, si provvede, altresì, alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune nella persona del consigliere di prefettura, dottor Gustavo Prezzolini.

Roma, addì 5 settembre 1953

Il Ministro: FANFANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il profondo ed insanabile dissidio verificatosi fra gli organi dell'Amministrazione comunale di Sammichele di Bari (Bari) ha determinato nella popolazione una viva tensione di animi pregiudizievole per l'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, necessario ordinare lo scioglimento di quel Consiglio comunale;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sammichele di Bari (Bari) è sciolto.

Art. 2.

Il consigliere di prefettura, dott. Gustavo Prezzolini, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1953

EINAUDI

FANFANI

(4693)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° settembre 1953.

Modificazioni nella composizione della Commissione di studio su piano nazionale delle statistiche demografico-sanitarie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 17 maggio 1952, n. 572, relativa al passaggio dei servizi statistici dell'Istituto superiore di sanità all'Istituto centrale di statistica;

Visto il proprio decreto in data 22 gennaio 1951, con il quale è stata istituita una Commissione di studio su piano nazionale delle statistiche demografico-sanitarie;

Considerata la necessità di uniformare la composizione della succitata Commissione alla recente nuova ripartizione dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Ai componenti della Commissione indicati all'art. 2 del sopracitato decreto 22 gennaio 1951 vengono aggiunti:

Ronca dott. Rocco: ispettore generale medico, capo dell'Ufficio centrale per i servizi di medicina sociale;

Somogyi prof. Stefano: capo servizio dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Giannelli dell'Istituto centrale di statistica viene sostituito, nelle sue funzioni di membro della segreteria della Commissione, dal dott. Vincenzo Pacilio, capo reparto per le statistiche medico-sanitarie presso l'Istituto stesso.

Roma, addì 1° settembre 1953

PELLA

(4694)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Cuneo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Cuneo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Cuneo n. 9111 in data 25 giugno 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Poli Ivan, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana lavoratori) in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Giraudo Giorgio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Poli Ivan è sostituito con il sig. Giraudo Giorgio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4685)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Teramo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Teramo n. 15772 in data 26 giugno 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Peccerillo Giantommaso, rappresentante del Genio civile, richiesta dall'Amministrazione interessata, in quanto trasferito ad altra sede, con l'ing. Tundo Edmondo dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Peccerillo Giantommaso è sostituito con l'ingegnere Tundo Edmondo, quale rappresentante del Genio civile, nella Commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4683)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Forlì;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Forlì n. 9652 in data 23 giugno 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Borghesi Mendes, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Frisoni Virgilio della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Borghesi Mendes è sostituito con il sig. Frisoni Virgilio, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4684)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1953.

Nomina di un membro del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1952, relativo alla nomina dei componenti del Consiglio predetto, per il quadriennio 1952-1956;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1953, relativo alla nomina del dott. Silvio Tranchini a direttore generale dell'Amministrazione della marina mercantile;

Considerato che il dott. Luigi Cerquetelli è deceduto;

Decreta:

Il dott. Silvio Tranchini, direttore generale del naviglio, è nominato membro del Consiglio superiore della marina mercantile.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 agosto 1953

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1953
Registro n. 22 Marina mercantile, foglio n. 223

(4709)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giovanni Carena di Rinaldo, nato a Genova il 25 giugno 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza conseguito presso la Università di Padova nel 1948.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(4687)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche di un tronco del fosso Crocefisso (affluente destro del fiume Misa) in comune di Senigallia (Ancona).

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 682 (registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1953, al registro n. 22 Lavori pubblici, foglio n. 255), sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti alla sistemazione del tratto intermedio del fosso Crocefisso (affluente destro del Misa) in comune di Senigallia (Ancona), tratto immediatamente superiore al ponte sulla strada provinciale Arceviese ed interessante i beni ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia in scala 1: 25000 del 30 ottobre 1952, che, vistata dal Ministro per i lavori pubblici, fa parte integrante del decreto stesso.

(4686)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	8451	15.750 —	*Santambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Santambrogio*	*Sant'Ambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Sant'Ambrogio.*
Id.	8452	15.750 —	Come sopra, con usufrutto ad Omini Maria vedova *Santambrogio.*	Come sopra, con usufrutto ad Omini Maria vedova *Sant'Ambrogio.*
Id	8461	250 —	*Santambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo ved. *Santambrogio,* con usufrutto a questa ultima.	*Sant'Ambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Sant'Ambrogio,* con usufrutto a questa ultima.
Id.	8462	250 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.
Rend. 5% (1935)	230939	3.575 —	Gentiloni Casimiro fu Edgardo, dom. in Osimo (Ancona), con usufrutto a Dini Maria Teresa fu *Gesualdo* ved. Gentiloni.	Come contro, con usufrutto a Dini Maria Teresa fu *Casimiro* vedova Gentiloni.
P. Red. 3,50% (1934)	67034	350 —	Glorio *Giovanni* fu Gio Batta, dom. a Diano San Pietro (Porto Maurizio).	Glorio *Agostino Giovanni*, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	824281	350 —	Abbo Maria Adelaide di Agostino, nubile, dom. a Diano Arentino (Imperia), vincolato come dote costituita alla titolare pel matrimonio da contrarre con Glorio *Giovanni* fu Gio Battista.	Come contro, vincolato come dote costituita alla titolare pel matrimonio da contrarre con Glorio *Agostino Giovanni* fu Gio Battista.
P. Red. 3,50% (1934)	244641	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	696750	220,50	*Pallotto* Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotto* Paolo, dom. a Caserta.	*Pallotta* Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo, dom. a Caserta.
Id.	696751	73,50	Come sopra, con usufrutto a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotto* Paolo.	Coma sopra, con usufrutto a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 agosto 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(4323)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1950) Serie 29	93	Cap. nom. 10.000 —	Gioffrè Antonietta di Vincenzo, vincolato per dote della titolare col patto di riversibilità per il matrimonio con *Condò* Edoardo di Giuseppe.	Come contro, per il matrimonio con *Consolato* Edoardo di Giuseppe.
Id. Serie 27	135	100.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 30	84	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 31	58	50.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 6	596	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 7	607	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	331535	rend.annua 672 —	*Lulli* Guglielmo e Caterina di Giovambattista, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Luly* Guglielmo e Caterina, ecc., come contro.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4443) Roma, addì 1° settembre 1953 *Il direttore generale*: SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 313 — Data: 28 aprile 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Carrozza Antonio fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1961) — Capitale L. 800.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 574 — Data: 19 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Amatucci Alfredo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1695 — Data: 5 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Panzeca Rosario fu Francesco-Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 61 — Data: 5 novembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: D'Adamo Lina di Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1942) — Capitale L. 88.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 83 — Data: 24 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Padova — Intestazione: Pesavento Luigi fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 277 — Data: 5 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Pasini Luigi di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1351 — Data: 22 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Fossati Bruna fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 21.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 7 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione. Vinaj Adele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 1736.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48 — Data: 29 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione: De Bellis Felice di Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 39.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 3 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Franci Roberto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1959) — Capitale L. 1.520.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° settembre 1953

(4444) *Il direttore generale* SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 221

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 settembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	635,50
» Firenze	624,90	633,50
» Genova	624,92	636,50
» Milano	624,95	635,75
» Napoli	625 —	635,60
» Palermo	624,90	635,50
» Roma	624,93	636,125
» Torino	624,90	633,50
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	635,50

Media dei titoli del 28 settembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,50
Id. 3,50 % 1902	59,45
Id. 3 % lordo	70 —
Id. 5 % 1935	94,175
Redimibile 3,50 % 1934	80 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,35
Id. 5 % 1936	90,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,425

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 28 settembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	635,94

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12.50	per franco belga
Danimarca	»	90 46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142.90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

16a Estrazione delle cartelle 4,50 % ordinarie di credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 26 ottobre 1953, in Roma, in una sala aperta al pubblico in via Goito n. 4, avranno inizio le operazioni relative alla 16a estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale 4,50 % ordinari, emessi a seguito del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1900.

Saranno sorteggiati, in conformità del piano sotto indicato per il rimborso al 1° gennaio 1954, n. 173 titoli pari a n. 2990 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 2.990.000.

n. 35 unitari	capitale nominale	L.	35.000
» 33 quintupli	capitale nominale	»	165.000
» 36 decupli	capitale nominale	»	360.000
» 34 ventupli	capitale nominale	»	680.000
» 35 cinquantupli	capitale nominale	»	1.750.000
Totale n. 173		L.	2.990.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1953

Il direttore generale: BONANNI

(4703)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

In data 17 agosto 1953 è stato attivato il servizio telegrafico a Calavino (Bolzano), presso la locale agenzia postale, mediante inclusione sul circuito 813, intermedio tra Trento e Dro.

(4698)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa agricola e di consumo, di produzione e lavoro « Aurora », con sede in Montopoli Sabina, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 settembre 1953, sono stati sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa agricola e di consumo, di produzione e lavoro « Aurora », con sede in Montopoli di Sabina, costituita con atto 10 settembre 1941 del dott. Renato Armati, notaio in Poggio Mirteto, ed è stato nominato commissario il dott. Giovanni D'Alessandri, residente in Montopoli Sabina.

(4710)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della società Cooperativa Italiana Tecnici ed Agricoltori « C.I.T.A.G. », con sede in Lanciano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 settembre 1953, i poteri conferiti al dott. Angelo Altarelli, commissario della società Cooperativa Italiana Tecnici ed Agricoltori « C.I.T.A.G. », con sede in Lanciano, sono stati prorogati al 31 dicembre 1953.

(4711)

Conferimento al commissario della Società anonima cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte » con sede in Castellammare di Stabia, dei poteri dell'assemblea per determinati atti.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 settembre 1953, al dott. Cosimo Damiano Tortorelli, commissario governativo della Società anonima cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte », con sede in Castellammare di Stabia, sono stati conferiti i poteri dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1952 e per modificare qualche articolo dello statuto sociale.

L'efficacia delle relative deliberazioni è subordinata alla approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

(4712)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 30331 del 23 giugno 1953, con il quale venivano assegnati i posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 giugno 1946 in seguito ai risultati del relativo concorso bandito con decreto prefettizio del 26 maggio 1947;

Considerato che alcuni sanitari hanno rinunciato alla sede loro assegnata;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la graduatoria di merito del concorso in narrativa;

Visto l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti idonei nelle domande di partecipazione al concorso;

Decreta:

I sanitari sottoelencati sono nominati in via di esperimento ufficiali sanitari dei Comuni a fianco segnati:

Cangelosi dott. Matteo: Castelbuono;
Candioto dott. Luigi: Termini Imerese;
Palmeri dott. Michele: Monreale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Palermo ed in quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 7 settembre 1953

Il Prefetto

(4679)

PREFETTURA DI PIACENZA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio precedente decreto n. 22601 in data 10 luglio 1953, col quale vennero dichiarati i vincitori delle condotte mediche di cui al concorso indetto con decreto prefettizio n. 30507 in data 20 ottobre 1952;

Vista la dichiarazione di rinunzia alla condotta di Ottone capoluogo, prodotta in data 3 settembre 1952 dal dott. Albino Locarni, vincitore della condotta stessa;

Preso atto della dichiarazione di rinunzia alla condotta in questione prodotta dal dott. Negrotti Giuseppe, al quale spettava la condotta citata;

Ritenuto, pertanto in base all'ordine della graduatoria generale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 20 agosto 1953, che il dott. Sampalmieri Angelino ha diritto ad essere dichiarato vincitore della condotta di Ottone capoluogo;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sampalmieri Angelino, residente a Firenze, via Cavour n. 3, dichiarato vincitore della condotta medica di Ottone capoluogo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Piacenza, addì 19 settembre 1953

p. *Il prefetto*: PRESTAMBURGO

(4702)

PREFETTURA DI LIVORNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 12274 Div. 3ª San. del 23 aprile 1953, con il quale è stata fatta la dichiarazione dei vincitori delle condotte vacanti in provincia di Livorno al 28 febbraio 1951, e successive modificazioni;

Viste le rinunzie dei dottori Della Capanna, De Gregori e Maghelli rispettivamente alle condotte mediche di Nugola (Collesalvetti), Marciana capoluogo e Pomonte (Marciana);

Considerata la necessità di dichiarare vincitori in sostituzione dei sanitari rinunziatari e per le condotte suddette i sanitari idonei aventi diritto, in relazione all'ordine delle preferenze indicate dagli stessi;

Visti l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 12274 Div. 3ª San. del 23 aprile 1953, e successive modificazioni, i seguenti medici sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Fossi dott. Giuseppe: condotta medica di Nugola (Collesalvetti);

2) Piccini dott. Antonio: condotta medica di Marciana (capoluogo);

3) Barsella dott. Valerio: condotta medica di Pomonte (Marciana).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quelli dei Comuni interessati.

Livorno, addì 19 settembre 1953

Il prefetto: GORINI

(4701)

PREFETTURA DI FERRARA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti di pari numero in data 24 giugno 1953, con cui rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1951 e vennero assegnate ai vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto necessario, in seguito alla rinuncia espressa dai rispettivi vincitori per le sedi di Argine Ducale e Marrara (Ferrara), attribuire tali condotte, secondo l'ordine preferenziale delle richieste dei singoli concorrenti, ad altri candidati che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Reggio Lelio è assegnata la condotta medica di Argine Ducale (Ferrara); al dott. Bregola Romolo quella di Marrara (Ferrara).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ferrara, addì 22 settembre 1953

p. *Il prefetto*: SANTORO

(4689)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.